

O. ILIESCU

LE COLLEZIONI NUMISMATICHE E L'ORDINATORE

ROMA

1984

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Direttore GUGLIELMO B. TRICHES

Coordinamento della Redazione SILVANA BALBI DE CARO

Redattori A. M. ARPINO - E. A. ARSLAN - F. GUIDO

G. GUZZETTA - L. LONDEI - P. SERAFIN PETRILLO

Segreteria di Redazione CLAUDIA CERCHIAI

Sede della Redazione VIA DI S. MICHELE, 26 - TEL. 5897443

Grafica CESARE ESPOSITO - SALVATORE CASCONI

Pubbliche Relazioni ANTONELLA RENZI - OLIMPIA

DE CARO

Assistente FERNANDA BRUNO

SUPPLEMENTO AL N. 1

ANNO 1984



Stavros Nikitich
29.7.1984
Kucersty

LA NUMISMATICA E IL COMPUTER

Atti del 1° Incontro Internazionale organizzato dal Comune di Milano, Ripartizione Cultura, Civiche Raccolte Numismatiche, con il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e della Regione Lombardia, Milano 21-22 maggio 1984

CONDIZIONI E PREZZI PER L'ANNO 1984

FASCICOLO SINGOLO	ITALIA L. 21.000	ABBONAMENTO ANNUO (due fascicoli)	ITALIA L. 40.000
	ESTERO L. 23.000		ESTERO L. 44.000

FASCICOLO DOPPIO PREZZO DOPPIO

L'importo dell'abbonamento e dei fascicoli può essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, precisando nell'apposito spazio la causale

1985. 1033

Recently work has begun on placing on computer-file records of coins from recent excavations. A similar format has been adopted, but with additional fields. Site data ('context') must be recorded, while the 'date' of the coin is made explicit — the provision of dating evidence for the excavator being an obvious function of the file. A wider range of numismatic material has to be included — foreign coins, tokens, jettons — requiring extra fields to allow for a variety of classification systems. At present this project has proceeded little beyond the data-entry stage.

A final personal comment may not be out of place. Although for several years involved with the work of the then Information Retrieval Group of the Museums Association on the planning of a method of handling museum collection records by computer, before the establishment of the Museums Documentation Association, I had never had the opportunity previously to work directly with a computer. The experience was invaluable, and to me confirmed not only that computerbased records within a museum are feasible and of practical use, but that direct input of information into the computer by the curator concerned has many advantages, and is certainly in no way as difficult or as tedious as I had imagined. Experience with a computer is clearly the best way of overcoming fear of it; distrust and doubts of its usefulness can be overcome if projects like this *Handlist*, essentially experimental in inception, can be shown (as I believe this one has) to have practical results not achievable by a conventional manual record system.

N.B. Per le schede utilizzate, v. infra, DOCUMENTAZIONE, alle pp. 176 figg. 1-10.

O. ILIESCU

*Le collezioni numismatiche e l'ordinatore **

Lo straordinario sviluppo che l'informatica ha avuto durante gli ultimi tre decenni ha imposto grandi cambiamenti a tutti i livelli delle varie attività umane. Attualmente l'apparizione di numerose « banche dei dati » è divenuta un fatto diverso, quasi banale, ma il profitto che ne ricava il progresso umano è immenso.

È con questo spirito che, in Romania, il « Consiglio per la Cultura e l'Educazione Socialista » — un organismo che, tra gli altri compiti, ha anche quello di vigilare sulla conservazione del patrimonio culturale nazionale e di dirigere l'attività di tutti i musei del paese — ha dato avvio ad un vasto programma di registrazione nella memoria di un calcolatore delle informazioni riguardanti i valori mobili che fanno parte di detto patrimonio. Tale programma, col nome di sistema internazionale per l'evidenza del patrimonio culturale nazionale (SI-PCN), è iniziato nel 1981 e utilizza un calcolatore del tipo Félix-C (= Iris 50). Esso prevede l'archiviazione delle informazioni nella memoria del calcolatore, attraverso micro-calcolatori, con terminali direttamente su supporti magnetici, con l'aiuto di un programma di immissione e convalida dei dati che si vogliono registrare. La realizzazione di tale programma è stata affi-

* Traduzione del testo pubblicato in lingua francese sul *Compte Rendu, Commission Internationale de Numismatique*, 30, 1983, pp. 47-48.

data al Centro di Calcolo del Consiglio per la Cultura e l'Educazione Socialista e abbraccia i seguenti settori: Arti decorative (ARD); Arti plastiche (ARP); Archeologia (ARH); decorazioni—medaglie (DEC); documenti (DOC); etnografia (ETN); storia militare (ISM); storia generale (IST); numismatica (NUM); filatelia (FIL); scienze naturali (STN) e, in preparazione, storia della scienza e della tecnologia (STT).

L'operazione ha avuto inizio con la redazione di un *corpus* di istruzioni, generali e speciali, queste ultime compilate tenendo conto delle particolarità di ciascuno dei settori citati. Tali istruzioni sono state poi inviate ad ogni specialista impegnato nel programma. La registrazione delle informazioni avviene dapprima su schede manoscritte formato X5, dritto-rovescio, destinate ad uno qualunque dei settori individuati. Queste schede comprendono delle rubriche che occupano campi numerati, da dove le rispettive informazioni passeranno nella memoria del calcolatore, e dei campi non numerati che non saranno presi in considerazione da esso. Le schede sono accompagnate da foto degli oggetti schedati, in due copie, di cui una resta unita alla scheda, mentre l'altra viene archiviata presso il Centro di Calcolo in vista della futura istituzione di una fototeca nazionale.

Man mano che le schede sono terminate da parte degli specialisti dei musei, vengono inviate al Centro di Calcolo, dove le informazioni in esse contenute vengono registrate nella memoria del calcolatore. Una volta terminata tale operazione, le schede vengono restituite ai musei di provenienza, per essere conservate nei loro schedari.

Per quanto riguarda le collezioni numismatiche (NUM), alcune speciali istruzioni illustrano in modo dettagliato il metodo in base al quale devono essere completate le differenti rubriche delle relative schede. Si considerano come appartenenti a tale settore le seguenti categorie di oggetti; oggetti pre-monetali; monete di ogni tipo; biglietti di banca; prove monetarie; conî; oggetti utilizzati per conservare le monete; sigilli; pesi e diversi oggetti di metrologia ponderale; pietre incise provenienti da collezioni (se esse provengono da ritrovamenti archeologici, vengono classificate nell'archeologia).

Queste schede contengono un gran numero di rubriche relative al campo numismatico. Ecco le più importanti: collezione (pubblica o privata); n. di inventario; nominale; autorità emittente; zecca; provenienza; luogo di rinvenimento; materiali e tecniche; dimensioni, peso e titolo; leggende, trascritte o traslitterate unicamente con le lettere dell'alfabeto latino; marche, contromarche, riconiazioni o doppie coniazioni; sovrastampe (per i biglietti di banca), ecc.

Precisiamo che i vari termini — nominale, autorità emittente, zecca etc. — che andranno iscritti nelle corrispondenti rubriche delle schede, sono stati preventivamente riuniti in quello che viene definito *trésor de termes-lexicon*, che prevede, eventualmente, anche parecchi sinonimi per uno stesso termine. Ad esempio, il nome dell'imperatore bizantino Alessio I Comneno può essere riportato sulle schede usando le seguenti forme: *Alexius I Comnenus*, *Alexios I Komnenos* o, (in rumeno), *Alexie I Comnenul*.

Archiviati nella memoria del calcolatore sotto queste differenti forme, i nomi in questione potranno essere ritrovati tutti, indipendentemente dalla forma sotto cui saranno richiesti.

Se si tratta di un tesoretto monetale, saranno necessarie delle schede analitiche per ciascuno dei pezzi che lo compongono.

Una volta archiviate, le diverse informazioni diverranno oggetto di risposta, non importa in quale ordine, da parte del calcolatore, a seconda degli interessi dell'utente.

È facile pertanto comprendere, nel suo giusto valore, l'importanza di un'operazione così semplice.

Come abbiamo già detto prima, la realizzazione di questo programma è appena iniziata. Al suo termine, sarà possibile disporre in Romania di una vasta documentazione sui differenti valori del patrimonio culturale nazionale, e questo faciliterà enormemente le ricerche future.

Rivolgo un sincero ringraziamento al Consiglio per la Cultura e per l'Educazione Socialista e, in particolare, a M.me Irina Oberländer-Târnoveanu, del Centro di Calcolo, che mi hanno gentilmente concesso la documentazione necessaria per la stesura di questo articolo.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO: Gruppo di lavoro GALBO, BORDONE, RUFFELLI, SACCHETTA

Studio di fattibilità tecnica di memorizzazione e computerizzazione delle collezioni di monete italiane

Introduzione

Il rapporto presenta una sintesi dello studio di fattibilità tecnica della memorizzazione e computerizzazione della collezione di monete italiane del Gabinetto Numismatico del Museo Nazionale Romano.

Scopo del rapporto è quello di verificare il problema identificato e le potenziali soluzioni prospettate al fine di proseguire nello studio di dettaglio di progettazione e realizzazione.

Lo studio è stato condotto per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dai sigg.ri Galbo, Bordone, Ruffelli e Sacchetta e dalla dott.ssa Balbi de Caro per il Gabinetto Numismatico del Museo Nazionale Romano.

Riepilogo del problema studiato

In occasione della catalogazione delle monete conservate presso il Museo della Zecca di Roma e presso il Gabinetto Numismatico del Museo Nazionale Romano ha preso sempre più consistenza l'idea di catalogare i numerosi ripostigli di monete di età antica, medioevale, rinascimentale e moderna utilizzando il computer sia come mezzo di memorizzazione e sia come mezzo di ricerca delle informazioni memorizzate, oltre che per la composizione di testi al fine di produrre materiale editoriale, come Indici di Raccolte Numismatiche o simili.

Ipotesi di soluzione

L'ipotesi di soluzione prevede l'utilizzo di due prodotti-programmi già installati presso il Centro Elettronico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: ATMS-III (Advanced Text Management System) e STAIRS (Storage and Information Retrieval System).